



molesta Obama sui giudici



Foto Ansa

Intervista a Massimo Bernardini

«L'uomo immagine ora è un divo sul viale del tramonto»

Il guru di Tv Talk: il premier mostra la stanchezza di chi non è abituato a perdere. Dà l'idea di un politico triste

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Massimo Bernardini, il guru di Tv Talk, la trasmissione che ogni settimana su RaiTre seziona e commenta tutto quanto è televisione, parla di Silvio Berlusconi come di «un divo» che ha «puntato tutto su se stesso, si è proposto come il garante di tutto e di tutti a cominciare dal suo personale politico» ed ora, nel momento in cui il Paese sta segnalando nell'urna disamore

nei suoi confronti, non ce la fa più a sorridere e mostra la faccia del perdente.

Lei dice che Berlusconi è un divo. Sul viale del tramonto?

«Io faccio l'analista televisivo, non voglio trarre conclusioni politiche che lunedì potrebbero essere smentite dai fatti. Se avrò sbagliato l'analisi lo riconoscerò. Quando uso la parola divo indico il limite e il pregio dell'avventura berlusconiana. Se punti tutto sulla potenza dell'immagine il rischio che corri è di vederla passare di moda e di veder affondare tutta la costruzione. Io, per il mio lavoro, sono abituato a

guardare le facce. Lo guardo e sospetto il declino. Intravedo il dramma di un divo, appunto, che essendo tale non vuole passare il testimone. Bob Dylan non può farlo come Springsteen e Madonna, solo che a un certo punto il pubblico si stufa...».

Sta accadendo questo?

«Di certo l'amore, perché tale è stato quello di molti italiani per Berlusconi, sembra in calo. E lui mi è sembrato essere stato colto di sorpresa da questo fatto. Ci vuoi mettere la faccia di fronte alla gente senza mediazioni giornalistiche? Non mi scandalizza più di tanto. Lui lo faceva già nel '94 ed è tornato alle origini. Ma anche Obama parla ogni sabato sul sito della Casa Bianca senza contraddittorio. I guai cominciano se non riesci più a trasmettere il messaggio "seguitemi e vincerete con me" e mostri la stanchezza di chi non è abituato a perdere. Il Berlusconi di oggi è pieno della tristezza di chi ha cominciato a farlo per non parlare della Moratti che ha già ammainato la bandiera».

L'uomo però non sembra disposto a farsi da parte.

«Mi trasmette l'idea di un padre che non vuole lasciare eredità ai suoi figli politici. L'amore di cui abbiamo parlato a lui non interessa lasciarlo a nessuno, men che mai a chi l'ha accompagnato nella sua vicenda politica. Il consenso smart di tanti anni,

tra i giovani e gli adulti, che tanti altri adulti e la sinistra non sono riusciti a spiegarsi, è solo suo».

Com'è stata questa campagna elettorale?

«Berlusconi ha usato mezzucci. Lui è sempre stato un guascone irregolare che prendeva in giro tutti. Ora usa un vocabolario della paura che non ha neanche inventato lui. Zingaropoli, le multe, e poi le mani e le manette. Non credo che nella sua filmografia ci siano film di Rosi. Lui quando va al cinema e a teatro preferisce altro. Ma dicendolo facciamo attenzione. Perché anche questa è stata la sua forza, ha dato voce ad un'Italia che fino ad allora non era stata ammessa nel mondo della politica tradizionale mentre chi già c'era si attardava senza più capire il Paese».

Ed allora, senza che l'analista televisivo sia scavalcato da quello politico, come potrebbe finire?

«Ho il sospetto che venga giù tutto».

Una curiosità. A Ballarò non ci ha poi detto cosa trasmette la faccia di La Russa?

«Ha dei begli occhi azzurri...».

Un po' come quando si dice di una brutta donna che ha delle belle mani?

«Fuor di polemica il ministro ha dei modi destabilizzanti. E questo è sbagliato». ♦